



IL QUESTORE DELLA PROVINCIA DI ██████████

Cat.X1/05/09 - Div. Anticrimine- Sez. 2^A

ESAMINATA la posizione di ██████████ ai sensi e per gli effetti della Legge 27.12.1956 n. 1423, modificata dalla Legge 03.08.1988 n. 327;

LETTA la proposta di adozione di provvedimento del foglio di via obbligatorio, redatta dal Comando Stazione Carabinieri di ██████████ e qui pervenuta in data 17.12.2008, dalla quale risulta che il ██████████ in data 16.12.2008 veniva denunciato penalmente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di ██████████ per il reato di porto d'armi od oggetti atti ad offendere;

CONSIDERATO che il ██████████ veniva notato all'interno di un'autovettura con il sedile reclinato al fine di non essere notato dall'esterno, presso il parcheggio ██████████, da personale della Polizia Locale del Comune di ██████████ nella serata del 13.12.2008, durante un servizio finalizzato all'individuazione della persona che in diverse occasioni aveva molestato la commessa del negozio di abbigliamento ██████████ all'atto di riprendere l'auto al termine del lavoro;

CONSTATATO che alla richiesta degli Agenti operanti il ██████████ non sapeva dare giustificazioni validi circa la sua presenza in loco venendo, altresì, riconosciuto dalla commessa nella persona che l'aveva avvicinata nelle sere precedenti;

ATTESO che dalla perquisizione effettuata all'interno del veicolo veniva rinvenuto un taglierino appuntito detenuto illegalmente;

ATTESO che ██████████ non ha nel Comune di ██████████ alcun tipo di legame, in quanto non risulta avere né residenza, né dimora, né occupazione stabile, e che per i motivi anzidetti, la sua presenza è presumibilmente finalizzata allo svolgimento di attività illecite;

RITENUTO che sulla base degli elementi di fatto sopraindicati, il ██████████ è da annoverare nella categoria di persone indicate dall'art. 1 della legge 1423/56 e successive modifiche al punto 3 e pertanto da ritenersi persona pericolosa per la sicurezza pubblica o la tranquillità pubblica;

LETTI gli artt. 1 e 2 della legge 1423/56 e modificata dalla legge 03.08.1988, n. 327, nonché l'art. 163 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. del 18.06.1931, n. 773;

VISTE le particolari esigenze di celerità del procedimento amministrativo per la necessità e l'urgenza dell'adozione del provvedimento, ai fini della tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, previste al 1° comma della legge n. 241/90, per cui non è stata effettuata comunicazione di avvio di procedimento;



IL QUESTORE DELLA PROVINCIA DI [REDACTED]

ORDINA

che [REDACTED] sia rimpatriato con foglio di via obbligatorio a [REDACTED] suo comune di residenza e di dimora abituale;

VIETA

a [REDACTED] di fare ritorno nel comune di [REDACTED] per **anni 3 (tre)**, senza la preventiva autorizzazione dello scrivente;

AVVISA

[REDACTED] che contravvenendo al divieto di cui sopra sarà denunciato alla Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 2/2 comma della legge 1423/56 che prevede la pena dell'arresto da uno a sei mesi e che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso gerarchico al Prefetto di [REDACTED] o giurisdizionale al TAR del [REDACTED] rispettivamente entro giorni 30 (trenta) e 60 (sessanta) giorni dalla data della notifica.-

[REDACTED] 08 gennaio 2009

QUESTURA [REDACTED]
per copia conforme
IL FUNZIONARIO DI P.S.

IL QUESTORE
[REDACTED]

POSSIBILE
Dr. [REDACTED]



REGIONE CARABINIERI "LOMBARDIA"

L'atto [REDACTED] del mese di [REDACTED]
alle ore [REDACTED] in [REDACTED]
L'Ufficiale / Agente di P.C. [REDACTED]
notifica il presente atto a [REDACTED]
Consegnandone copia nelle mani di [REDACTED]

(L'interlocutore)

